

Cifra del Cardinal Commendone Legato in Polonia

15. Di Febbraro 1573.

Comitia Poloniae in Ducis Moscoris detrimentum dilata; eidem Duci specie
tenus fituani studuerant-

Intendo, che anco il Transilvano sia consigliato a mandare suoi Ambasciatori alla Dieta ad offerirsi, et dimandare il Regno da alcuni Signori, che sono alieni così da Francia, come da Casa di Austria, et si crede che esso Transilvano sia per mandare questi Ambasciatori. Sono anche proposti altri soggetti di persone private così del Regno, come di fuori, siccome io scrissi a Vostra Signoria Illustrissima alli 7. del presente. Al Moscovita è stato di molto pregia,

24
Dirio la dilazione della elezione, perche' la viene
a cadere a tempo della dissoluzione delle nevi,
et de' ghiacci, onde non potra' valersi della
forza con accostare gli eserciti suoi ai confini,
per causa delle acque, e sendo quei Paesi tutti
paludosi, et questa mira pare che abbiano
avuto li Lituani fautori dello Imperatore nel
procurare questa dilazione, et gia' per piu' ri-
scontri si vede che l'intelligenza, che i Lituani
hanno finto col Moscovita e' stata tutta artifi-
ciosa, secondo che poi io ho scritto a S. S. M.
strissima. Tuttavia questa dilazione ha portato
questo incomodo, che la nobilta' di Lituania,
che era del tutto in potere del Coteviz, et del
Palatino Silnense, ora coll' esempio di questa
di Polonia si e' levata molto di sotto all'au,

torità loro, anzi intendo, che in Varsavia li Nun-
 zj della Nobiltà Lituana parlarono molto
 aspramente, et molto apertamente contro la
 potenza dei detti due Signori. Del successo
 della Dieta ho dato con altre mie pienamen-
 te conto a S. S. Illustrissima, per ora non ho da
 dirle altro, se non che della Confederazione
 s'intende, che fra la Nobiltà e reputata anco-
 da molti eretici, et quanto al modo della
 elezione statuito in Varsavia dalli Deputa-
 ti non si vede che sia per avere effetto si-
 per la difficoltà, et confusione delli mede-
 simi articoli, come per la licenza, che ne-
 cessariamente conviene, che sia in si gran
 moltitudine armata dalla quale non si può
 facilmente sperare cosa alcuna ordinata.

et certa, anni per la diversità, et forse delle
fazioni, che ci sono, io vedo essere un gran pe-
ricolo o che ci si elegga piu' di un Re, o che i
Lituani facciano la elezione separata dai
Poloni, et che quelli eleggano il Principe
Ernesto, et questi Monsignor d'Anjou, onde
una tale divisione apra l'adito al Moscovi-
ta di occupare gran parte di Lituania, et
in Polonia possono essere chiamate le armi
Turchesche per assicurarsi da Casa di Au-
stria, maxime che s'intende, che il Turco va
per fare officio cosi' contro l'Imperatore,
come contro il Moscovita, di che si saria
no per valer molto quelli, che s'oppongo-
no ad esso Imperatore.....

/// /// ///

Descriptum, et recognitum ex Libro ms. cui titulus = *Nuncia* =

tura di Polonia =, tom. 7. pag. 92, qui adservatur in Tabulariis Secretioribus Vaticanis. In quorum fidem hic me subscripsi, et solito signo signavi.

Dabam e Tabulariis praefatis XVI. Kal. Junii M DCCCXXXVII. Indictione X., Pontificatus vero S^mi in Christo Patris, et Dⁿⁱ n^{ri}, Dⁿⁱ Gregorii Six. prae. PP. XVI, Anno VII.



M. Maini
Tabular. S. R. E. Perfectus

et multiplicatus vero
nri, Dni Gregorii Div. prov.

Sub



177
L'Imperatore, con l'approvazione del
Sacro Collegio, ha permesso che
alcuni suoi sudditi, per aver
la libertà di commercio in
Polonia, si siano fatti
cristiani, e si siano
presentati al Re di Polonia,
per averne la libertà di
commercio, e per averne
la libertà di religione.

Il Re di Polonia, per averne
la libertà di commercio, e
per averne la libertà di
religione, ha permesso che
alcuni suoi sudditi, per aver
la libertà di commercio in
Polonia, si siano fatti
cristiani, e si siano
presentati al Re di Polonia,
per averne la libertà di
commercio, e per averne
la libertà di religione.

Il Re di Polonia, per averne
la libertà di commercio, e
per averne la libertà di
religione, ha permesso che
alcuni suoi sudditi, per aver
la libertà di commercio in
Polonia, si siano fatti
cristiani, e si siano
presentati al Re di Polonia,
per averne la libertà di
commercio, e per averne
la libertà di religione.



Il Re di Polonia, per averne
la libertà di commercio, e
per averne la libertà di
religione, ha permesso che
alcuni suoi sudditi, per aver
la libertà di commercio in
Polonia, si siano fatti
cristiani, e si siano
presentati al Re di Polonia,
per averne la libertà di
commercio, e per averne
la libertà di religione.

II III

